

Gelsomina Perilli nasce a Calvello il 20 marzo del 1979.

Si diploma a Potenza come ragioniera, ma anziché imbattersi in numeri su una scrivania di un revisore contabile, all'età di ventun anni concepisce la sua prima creazione sotto una pensilina di una fermata dell'autobus senza posti a sedere. L'opera s'intitola "Tra ombra e luce...Tra innamoramento e amore. Riuscirà a stamparla solo due anni dopo grazie al contributo di un istituto di credito locale. Il libro viene distribuito nelle principali librerie di Potenza e provincia e subito notato da uno storico studioso e scrittore del capoluogo M. Rinaldi, il quale la contatta e le propone un incontro con la stampa locale per un'intervista su "Il Quotidiano" della Basilicata. L'opera fu definita un saggio dalla critica letteraria e giornalistica per la complessità di circuiti introspettivi raccontati e la notevole capacità di comunicazione ed esplorazione sui misteri del sentimento da sempre più discusso: l'amore. Sarà pubblicata nel 2016 dalla sua casa Editrice. Negli anni successivi si

dedica a proficue esperienze di lavoro con la Regione, Provincia e CDE di Potenza e viaggia in quasi tutte le regioni d'Italia, ad esclusione di quelle più settentrionali che avrà modo di scoprire pochi anni dopo. Nel 2006, infatti, lascia la famiglia per trasferirsi a Varese dove lavora e vive oggi. Eccezion fatta per una breve parentesi, nella quale pubblica, nel 2010, "La vita a piccole dosi" - una raccolta di pensieri ed aforismi dedicati alle persone a lei più care - , per dieci anni dedica tutto il suo tempo alla ragione che ha originato lo sradicamento dalle sue amate radici: la ricerca di una stimabile posizione in ambito contabile. Ma poi arriva la grande svolta che le permetterà di comprendere l'irrinunciabile e primordiale passione per la scrittura e più in particolare per la poesia, nel 2016, infatti, pubblica "Sui miei passi in-versi", un'opera iniziata sette anni prima e mai portata a termine. Si tratta di una raccolta di 102 liriche precorsa da tre componimenti saggistici in versi, attraverso la quale riceve vari riconoscimenti, tra i più importanti ricordiamo la

“Menzione d’onore” al premio Internazionale Città di Cattolica – Pegasus Literary Awards IX^a Edizione – e una “Menzione di merito” al 3° Premio Internazionale “Salvatore Quasimodo” - Scuderie Estensi di Tivoli - per la poesia “Le onde del grano”. A luglio dell’anno 2019 si classifica tra i finalisti del Premio Internazionale Il Federiciano – Il Paese della Poesia- con la poesia inedita “Il verso”. A ottobre dello stesso anno “Sui miei passi in-versi” viene selezionata ed esposta alla “Biennale Milano International Art –Meeting” presentata da Vittorio Sgarbi e inserita nel catalogo Biennale Milano edito da Mondadori.